



COMUNE DI ARENZANO

Provincia di Genova

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO PREVISIONALE 2006

QUADRO POLITIVO-ECONOMICO NAZIONALE

Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri prima di addentrarmi nel nostro Bilancio di Previsione 2006, vorrei fare una breve descrizione del quadro generale in cui ci troviamo.

Il quadro economico generale persiste in un contesto negativo. Un contesto dove la crisi del sistema paese e le grandi difficoltà dell'Unione Europea tracciano una situazione internazionale complessa e contrastante.

Una situazione economica che si riflette negativamente su tutto il territorio nazionale con un indice di incremento del prodotto interno lordo tra i più bassi dell'Unione Economica Europea.

Un debito pubblico che è aumentato vertiginosamente con un rapporto DEFICIT/PIL che è pari al 4,2%,. Una situazione che ci porta fuori dai parametri di convergenza fissati dall'UEM Europea. Questo significa che la spesa non coperta con le entrate, attraverso la politica fiscale, viene trasferita alle generazioni future. Saranno i giovani. Sarà il nuovo Governo centrale, appena costituito, ad accollarsi questo onere. Infatti il rapporto annuale 2005 della Banca Centrale Europea suggerisce all'Italia unitamente ad altri paesi europei, tutti con disavanzo eccessivo, quali la Grecia, la

Germania e il Portogallo, ulteriori misure nell'anno 2006 per risanare i conti pubblici. La Banca Centrale Europea sottolinea, inoltre, testualmente che: **“questi governi, come negli anni precedenti, non hanno programmi sufficientemente completi e credibili per affrontare in maniera radicale gli equilibri di bilancio”**, suggerendo inoltre di intervenire sul risanamento durevole dei saldi di bilancio, anziché su misure temporanee e una tantum. Queste dichiarazioni della Banca Centrale Europea pubblicate a fine aprile 2006 precludono l'approssimarsi di una manovra bis che sicuramente avrà dei riflessi anche sugli Enti Locali.

Questo scenario economico generale si riflette anche sulla nostra piccola realtà, sulla nostra economia e pertanto anche sulle scelte che dobbiamo compiere.

Le riforme fiscali di questi ultimi anni non hanno fatto altro che trasferire in verticale dallo Stato agli Enti locali l'imposizione fiscale. Infatti, prendendo come riferimento il Comune di Arenzano, notiamo che il nostro paese ha raggiunto nel 2005 il 97% di autonomia tributaria. Questo significa che il Comune di Arenzano si autofinanzia con una partecipazione alla spesa quasi totale.

La politica finanziaria del Governo centrale, infatti, mirava al risanamento dei conti pubblici attraverso una riduzione della pressione fiscale, alleggerendo il carattere progressivo dell'imposizione diretta a discapito della spesa pubblica degli Enti Locali, costretti, quest'ultimi, per mancanza di autonomia finanziaria, a ridurre obbligatoriamente i servizi alla collettività, con ricadute sugli oneri, sulle tariffe sui minori costi sociali. Tutto questo nell'attesa di uno sviluppo economico che potesse portare ad una ripresa del Prodotto Interno Lordo, per poi migliorare, così, il rapporto Deficit/PIL. Per questi motivi la Banca Centrale Europea sottolinea la mancanza di credibilità e di completezza del programma del Governo uscente, per affrontare in maniera radicale gli equilibri di bilancio.

FINANZIARIA 2005

La legge Finanziaria 2006 è in linea con gli anni precedenti con il solito schema per gli Enti Locali, fatto di tagli e vincoli alle risorse e limitazioni all'autonomia finanziaria, con un patto di stabilità interno tra i più restrittivi nella storia dell'Unione Economica Europea.

Dal lato della spesa:

- Riduzione della spesa corrente del bilancio 2006 fino all'ammontare della spesa corrente dell'esercizio 2004 ridotta del 6,5% o dell'8% a secondo che nel triennio 2002/2004 la spesa corrente media pro-capite sia stata inferiore o superiore a quella media pro-capite della classe demografica di appartenenza. Sono escluse dal calcolo, da effettuarsi sia per la gestione di competenza che per la gestione di cassa: le spese dei servizi sociali; personale; trasferimenti correnti alla pubblica amministrazione; spese per interessi passivi; spese per calamità naturali; spese derivanti da sentenze che generano debiti fuori bilancio; spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate dalle regioni;
- Riduzione della spesa in conto capitale pari a quella indicata nel rendiconto del bilancio 2004 incrementata dell'8,1%. Sono escluse dal calcolo, da effettuarsi sia per la gestione di competenza che per la gestione di cassa: spese per trasferimenti in conto capitale destinati alle pubbliche amministrazioni; spese derivanti dall'acquisizione di partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie; spese per calamità naturali per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza; spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate dalle regioni;
- Riduzione delle spese di personale dell'1% rispetto all'esercizio 2004 compresi i contratti a progetto, le forme di lavoro flessibile e i convenzionamenti;
- La maggiore spesa dei rinnovi contrattuali è stata posta tutta a carico degli Enti territoriali;

Dal lato delle Entrate:

- Divieto di operare sull'Addizionale Comunale all'IRPEF bloccata dal 2003;
- Dai servizi esternalizzati, la restituzione dell'IVA è quasi inesistente;
- La compartecipazione all'IRPEF è fissata al 6,5% del riscosso del 2003;
- E' scomparso ogni riferimento alle politiche e al fondo per la non autosufficienza, con la conseguenza che tale problema è oggi sostanzialmente a carico delle famiglie e delle Amministrazioni Comunali.

SITUAZIONE DEL COMUNE DI ARENZANO

Il Bilancio di previsione del nostro Comune ha tutti i conti in ordine e rispetta le esigenze ed i bisogni della società arenzanese. Garantisce soprattutto l'assistenza ai più deboli senza trascurare le famiglie, le imprese e tutte le realtà associative.

Questa brillante previsione è stata ottenuta senza effettuare alcun intervento alle entrate tributarie né a quelle extratributarie ad eccezione del canone per il suolo pubblico che ha avuto una lieve differenziazione con incrementi o decrementi in percentuale a seconda dell'ubicazione delle aree.

Pertanto le aliquote ICI restano ferme al 4,9 per mille per la prima casa e al 7 per mille per gli altri immobili. Restano invariate anche le tariffe e i prezzi dei servizi delle scuole, quali refezione e trasporti, nonché dell'assistenza agli anziani, asilo nido, servizi per l'infanzia e per i minori e altri servizi alla persona ed alle famiglie.

Si conferma il tasso di autonomia tributaria pari al 94,33%. Questo significa che meno di 1/10 delle entrate comunali proviene da trasferimenti erariali o da contributi finalizzati di altre amministrazioni. In un momento di difficile congiuntura, dove le

entrate derivanti dei trasferimenti correnti è pressoché inesistente, questa Amministrazione è riuscita comunque a mantenere tutti i servizi, rispettando le misure restrittive del patto di stabilità interno e contribuendo, così, al risanamento della finanza pubblica e più correttamente senza alcuna incidenza sulla spesa pubblica.

INVESTIMENTI

Per quanto riguarda le spese in conto capitale non sono stati programmati grandi investimenti se non le opere di manutenzione e completamento. Tra le quali: il rifacimento di illuminazione pubblica e delle acque meteoriche nel parco comunale; i lavori di asfaltatura strade comunali di Via Val Lerone, Via Unità d'Italia, Via Pecorara e Via Marconi, Via Costa Frati e Via Terrarossa; la realizzazione del percorso pedonale tra Marina Grande e l'impianto sportivo in località Lerone.

Il contenimento della spesa in conto capitale è motivato dalla volontà dell'Amministrazione comunale di portare avanti e completare le opere in corso di esecuzione ma anche a causa dei limiti imposti dal patto di stabilità interno che sono stati estesi anche agli investimenti.

INTERVENTI NELLE POLITICHE DI BILANCIO

Questo Bilancio di previsione è stato ottenuto dopo il superamento dei pesanti ostacoli dettati dalla legge finanziaria 2006. Infatti anche questa volta la finanziaria è stata rigida ed iniqua per gli enti locali, mettendo in difficoltà quasi tutti i comuni d'Italia sia quelli amministrati dal centro-destra che questi amministrati dal centro-sinistra che hanno dovuto proporre alla collettività solo dei meri bilanci tecnici, definiti da qualcuno "documenti di ingegneria finanziaria" e da altri "documenti senza anima" ma che hanno saputo, comunque, dare al Governo centrale una risposta di intelligenza politica, meritevole di apprezzamento.

Infatti la finanziaria 2006 ha messo alle strette anche il Comune di Arenzano, che ha dovuto affrontare le misure restrittive del patto di stabilità interno ed in particolare la riduzione della spesa corrente del'8% rispetto all'esercizio 2004 di tutti i consumi intermedi con esclusione della spesa dei servizi sociali, del personale, trasferimenti correnti, spese di interessi passivi, spese di calamità naturali e la riduzione del personale dell'1% rispetto al 2004, compresi i contratti a progetto e le forme di lavoro flessibile e i convenzionamenti.

Gli interventi strategici, assunti da questa amministrazione con tempestività e metodo, quali il trasferimento del servizio culturale della formazione professionale del Centro Malerba alla società a partecipazione pubblica e il passaggio obbligatorio da Tassa rifiuti a tariffa, sancito dal decreto Ronchi, hanno consentito di rispettare il tetto imposto alla spesa corrente senza ulteriori tagli. Un lavoro delicato, considerata l'importanza dei servizi, che ha impegnato, per alcuni mesi senza sosta, l'intera Amministrazione Comunale.

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

La novità di quest'anno è il passaggio da tassa a tariffa imposto dal Decreto Legislativo 22/97 (detto decreto Ronchi), con riscossione diretta da parte della società Gestore del servizio, l'ARAL S.p.A.. La tariffa introduce il principio di derivazione comunitaria, cioè chi inquina paga, creando una maggiore presa di coscienza nel cittadino-utente che viene premiato se si attiva per una riduzione della produzione dei rifiuti con raccolta differenziata, ottenendo, così, non solo la sostenibilità economica ma anche ambientale.

Inoltre, nel rispetto del principio che ogni cittadino gode di pari dignità per l'accesso ai servizi erogati dall'Amministrazione comunale, gli utenti del servizio smaltimento

rifiuti che si trovano in determinate condizioni economiche possono beneficiare a domanda delle agevolazioni contributive individuate con l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (detta ISEE), ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 109/98.

IL CENTRO MALERBA

Altra novità importante è il passaggio del servizio, con tutte le competenze, del centro di formazione professionale “Francesco Malerba” alla società a partecipazione pubblica, a seguito degli accordi assunti con la Provincia di Genova, i comuni di Arenzano, Cogoleto, e Mele e la Comunità Montana Argentea. Tale soluzione ha consentito, comunque, la continuazione permanente del servizio. Inoltre si è reso necessario un accordo tra l'Amministrazione Comunale e un altro Ente accreditato, formalizzato con apposito atto di Associazione Temporanea di Scopo, per il periodo 23 gennaio 2006 al 30 giugno 2006. Questo accordo ha consentito, la continuazione dei posti di lavoro del personale precario concentrato presso il Centro Malerba e anche di condurre a termine tutti i corsi già finanziati e avviati, evitando così riflessi negativi sia sulle previsioni di entrata del Bilancio 2006 che sul Consuntivo 2005 ma soprattutto, questo arco temporale, ha consentito a questa Amministrazione di potersi confrontare la con la Regione e la Provincia per addivenire entro il 30 giugno 2006 ad una soluzione definitiva del problema.

LO STATO SOCIALE

L'Amministrazione non ha aumentato l'ICI né le altre imposte comunali, lasciando immutato il livello di tutti i servizi, espandendo quelli sociali fino a toccare la percentuale del 13,22% della spesa corrente. La spesa per i servizi sociali ammonta in termini assoluti ad Euro 1.397.000,00 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 232.000,00. Le attività sociali che il Comune svolge sul proprio territorio

vanno dal bisogno assistenziale agli anziani, alle famiglie con insufficienza reddituale, all'emergenza abitativa, allo stato di disoccupazione temporanea, all'assistenza ai disabili e all'assistenza ai minori e ancora tante altre attività sociali. Il Comune di Arenzano è molto attento ai valori dell'equità e dell'inclusione sociale. In proposito, faccio presente che abbiamo predisposto un libretto con tutte le attività sociali con i rispettivi riferimenti per ogni singolo servizio. Il libretto è stato utilizzato anche come campagna promozionale per la destinazione del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche al Comune di residenza.

LA POLITICA DELLE TARIFFE

La definizione delle tariffe riguardano i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dal Comune a fronte di richieste dei singoli cittadini. Il pagamento di una quota parte, del servizio da parte degli utenti viene effettuato nel rispetto del principio dell'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione dei componenti del nucleo familiare, delle componenti patrimoniali e quelle reddituali, attraverso meccanismi di valutazione rilevati con l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (detta ISEE), ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 109/98.

LA CULTURA, LO SPORT, IL TURISMO, IL COMMERCIO

Cultura

La biblioteca, ubicata nel palazzo Sant'Antonio, quale servizio della comunità, risponde alle esigenze dell'utenza, registrando un notevole incremento. Sono previsti finanziamenti per l'implementazione del servizio reso al pubblico. Infatti, L'orario di apertura al pubblico è stato prolungato anche al sabato mattina, per un totale complessivo di 33 ore settimanali.

Tra le attività di promozione culturale sono evidenziate le manifestazioni: Cinema Dessert presso il nuovo cinema Italia; Giornata della memoria del 27 gennaio 2006; Inaugurazione monumento ai combattenti per la libertà presso i Giardini Cinema Italia del 28 gennaio 2006; Ricardo Herz in concerto nel mese di marzo 2006; 2^a Edizione premio Gino Damonte nel mese di maggio 2006; 60° Anniversario della costituzione mesi da aprile a giugno 2006.

Sport

Tra le principali manifestazioni sportive occorre segnalare la ventiduesima edizione della Marcia Mare Monti prevista per il secondo week-end di settembre.

Tra le diverse iniziative promosse, organizzate o comunque supportate dall'Amministrazione insieme alle associazioni presenti sul territorio nel corso del 2006 sono evidenziate: la Mare Monti in Spagna; la 12^a Mountain Bike con il GS di Terralba; la gara podistica una corsa per la vita; la gara podistica dell'Auser; la camminata del Roccolo; il gran premio Terralba di cicloturismo; il 1° memorial Mauro Bertè di motocross; i trofei di nuoto; la Mare Monti in Francia; il trofeo Fantozzi gara ciclistica all'insegna della goliardia e del divertimento; le gare di pesca sportiva con le Cascine la Scarpina e il Paguro; i saggi finali di ginnastica con la polisportiva, le palestre Kee Feet e California Club; la corsa competitiva Arenzano – Sciarborasca – Arenzano, con la sezione atletica della Polisportiva; il Memorial Silvia Bosco di Scherma; il raduno delle Ferrari; la rassegna culturale-sportiva "l'uomo e la montagna" insieme al CAI; il Trofeo di Triathlon; i Tornei nazionali di Tennis; le regate di vela con il circolo Luigi Sirombra; il Trofeo di Minivolley nel Parco Comunale e i Tornei estivi amatoriali e giovanili di pallavolo; il cimento invernale; la festa dello sport al termine dell'anno.

Turismo e Commercio

Tra le diverse iniziative promosse, organizzate dall'Amministrazione Comunale sono evidenziate: Rally dei giornalisti; Carnevale dei ragazzi organizzato con la compartecipazione del comitato della Parrocchia di Arenzano; 5^ edizione FlorArte – Arenzano in fiore nella Serra Monumentale, con la collaborazione artistica del circolo culturale “Amici di Nastrè”; iniziativa Colori in Festa – un Mostra d'arte nel centro storico di Arenzano; 10^ Edizione DanzArenzano – nel parco secolare di Villa Figoli; 8^ Edizione DanzArenzano Giovani; lo spettacolo pirotecnico in occasione della Festa Patronale SS. Nazario e Celso del 28 luglio 2006; la 3^ edizione del Concorso Canoro; e altre manifestazioni organizzate con le associazioni di categoria.

PATRIMONIO DEMANIO E SUOLO PUBBLICO

L'obiettivo principale è la manutenzione sia quella straordinaria che quella ordinaria degli immobili. Occorre pertanto attivare un complesso di operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza dei manufatti e dei tessuti urbani. Intervenire diventa indispensabile sia per la conservazione del patrimonio che per la valorizzazione, adottando anche strumenti esterni per il recupero e per la riqualificazione.

Il Comune non può permettersi di rimanere come soggetto passivo con una gestione patrimoniale che determina solo dei costi di manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria degli immobili. La valorizzazione del patrimonio compresi gli immobili, i siti di interesse collettivo, le aree adibite a parcheggio, sono oggi necessarie per la sopravvivenza delle infrastrutture ma soprattutto per la riorganizzazione della politica delle entrate del nostro paese. Questa sarà la strada che percorreremo, già da quest'anno, con una attenta gestione del patrimonio, che porterà

al recupero delle risorse necessarie per la manutenzione dello stesso e per nuovi investimenti.

Per quanto concerne il suolo pubblico, con la modifica al Regolamento sono finalmente cessati i contenziosi privati tra esercizi di vicinato. L'Amministrazione procederà nel corso dell'anno a rinnovare, in base al nuovo regolamento, le 500 concessioni, suddivise in passi carrabili, tende, dehors e occupazioni temporanee. Si prevede un incasso di circa 270.000,00 Euro oltre alle spese per istruttoria pari ad Euro 10.000,00.

Il suolo pubblico fa parte del patrimonio indisponibile del Comune, a disposizione di tutta la collettività e viene dato in concessione ai privati nel rispetto del D.Lgs. 507/1993 previa remunerizzazione in base alle tariffe vigenti e in applicazione del regolamento generale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Tutte le aree in concessione sprovviste di pedana, sia quelle permanenti che temporanee, saranno delimitate con un'apposita segnaletica. Spetterà poi agli organi preposti al controllo a fare applicare correttamente il Regolamento per l'Occupazione degli Spazi e Aree Pubbliche.

Continuano ad arrivare all'Amministrazione Comunale richieste per la ristrutturazione delle facciate, questo grazie agli incentivi, riguardanti l'esenzione del canone e degli oneri accessori per gli spazi occupati dalle impalcature e dai cantieri, introdotti con le ultime modifiche al ROSAP.

BILANCIO PARTECIPATO

Non è stato possibile purtroppo, a causa delle anzidette difficoltà, avviare la sperimentazione del bilancio partecipato. Cominceremo comunque già da quest'anno

un percorso pubblico, strutturato e continuativo, mirato al coinvolgimento dei cittadini per segnalare proposte e bisogni per lo sviluppo del proprio territorio. L'Amministrazione comunale, comunque, è a disposizione per eventuali suggerimenti da parte dei cittadini che vogliono dare il proprio contributo per migliorare quanto fino ad oggi è stato fatto.

POLITICA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Un passaggio obbligato che affronteremo nel prossimo bilancio sarà sicuramente la revisione globale del sistema delle entrate con l'applicazione delle giuste imposte e tasse comunali che saranno distribuite con equità, agevolando i cittadini, per quanto sarà possibile, sulle imposte che gravano sull'abitazione di residenza, mantenendo, comunque, tutti i compiti istituzionali ai quali il Comune è chiamato ad adempiere.

CONCLUSIONI

Concludo ringraziando tutti i responsabili di servizio e quanti hanno partecipato alla redazione del bilancio di previsione 2006, con l'augurio di buon lavoro a tutti per il raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Ringrazio la Dottoressa Leoncino per la valida collaborazione.

Vorrei ringraziare ancora:

- Il Dott. Lazzarini per la valida collaborazione e per l'ottimo lavoro svolto insieme all'Assessore Robello, durante il passaggio da tassa a tariffa dei rifiuti solidi urbani. Operazione determinate che ha consentito il rispetto dei parametri della spesa corrente del patto di stabilità;

- Il Sig. Lo Crasto per la valida collaborazione e per l'ottimo lavoro svolto insieme all'Assessore Arkel, conclusosi con il passaggio del Centro di Formazione Professionale alla società pubblica. Operazione determinante che ha consentito il rispetto dei parametri della spesa del personale del patto di stabilità;
- La Dott.ssa Cosulich e l'Assessore Giusto, per la pubblicazione del libretto dei servizi sociali e per la collaborazione della campagna promozionale del 5 per mille;
- Tutti i colleghi della Giunta e del Consiglio di Maggioranza che hanno consentito tutti questi passaggi e collaborato per ottenere questo Bilancio di previsione 2006.

Con la considerazione personale che questo Bilancio è stato redatto con alto senso di responsabilità, dovere civico e rispetto del principio di legalità. Così come indicato in una delle sentenze della Corte dei Conti che si è pronunciata per un Comune che non ha rispettato il patto di stabilità, che cita testualmente: **“Il principio di legalità deve costituire la direttrice guida all'interno della quale si deve incanalare l'azione di ogni buon amministratore comunale”**.

Arenzano, 22 maggio 2006

L'Assessore alle Finanze e Bilancio
Salvatore Muscatello